più alla malcapitata, accarezzandole dapprima la schiena e via via le altre parti del corpo, avvicinandosi alle parti intime. A questo punto, la d.ssa [redacted], reagiva mostrando e lasciando intendere al dott. [redacted], chiari e forti segni di disapprovazione degli atteggiamenti posti in essere dallo stesso, ed un forte disagio, che non scoraggiavano affatto il dirigente, incurante di tutto ciò. A questo punto, nonostante l'invito rivolto dalla malcapitata ad assumere un atteggiamento serio ed opportuno, **il dott. [redacted], continuava la sua violenza palpeggiando le parti intime, e contestualmente tentando di baciare la vittima sulle labbra, impedendo alla stessa di allontanarsi dalla stanza. All'invito espresso della dott.essa [redacted] di smetterla, il dott. [redacted] rispondeva che a lui la d.ssa [redacted] doveva l'assunzione presso l'Ente, e che, vista la sua attuale posizione, *(in quanto trovasi ancora nel periodo di prova, cosi come previsto dalla contrattazione nazionale di lavoro)*, il rifiuto del suo esplicito ed evidente invito ad aver rapporti sessuali, avrebbe potuto ostacolarle il superamento del periodo di prova, determinandone il successivo licenziamento.** A questo punto, la dott.ssa [redacted], ormai in preda ad una crisi di pianto ed in preda ad uno stato di choc, si sottraeva agli inviti del **dott.** [redacted] il quale vista la precipitazione della situazione, **si poneva dinanzi alla porta di uscita, impedendo alla d.ssa [redacted] di uscire dalla stanza, e di abbandonare il posto di lavoro**, finchè dopo circa due ore di tormento, decideva di desistere dalle sue assurde richieste, consentendo alla povera vittima di abbandonare la stanza e la sede degli uffici provinciali.

Dopo l'incredibile rivelazione di quanto accaduto, la d.ssa COCCIA Maddalena, provvedeva a riferire quanto accaduto al dott. DIGIESI NICOLA (dirigente del Settore Personale), al momento non presente sul posto di lavoro, il quale raggiungeva la sede della Provincia alle ore 10:30 circa, appurando quanto stesse accadendo, ed ascoltando dall'interessata quanto accaduto. **Di quanto accaduto, veniva messo immediatamente a conoscenza il PRESIDENTE della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ed il SEGRETARIO GENERALE**, affinchè adottassero i provvedimenti opportuni. Si precisa che ad oggi, 18/03/2011 (dopo ben 10 giorni dall'accaduto), nonostante la gravità di quanto accaduto, e nonostante tali accadimenti siano stati resi noti da buona parte delle testate giornalistiche, locali e nazionali (come da allegati articoli) alcun provvedimento risulta adottato nei confronti del presunto responsabile, che paradossalmente risulta tutt'oggi incaricato della Direzione del Settore Finanziario. Inoltre, non risulta intrapresa dai rappresentanti legali dell'ente **alcuna inchiesta interna atta ad appurare quantomeno la veridicità ed eventuali responsabilità di ogni natura nei confronti del presunto autore, il quale in barba a quanto pubblicamente reso noto (grazie alla preziosissima collaborazione delle redazioni giornalistiche che per diversi giorni si sono occupati della squallida vicenda), abusando del proprio incarico risultante, strategico per tutta l'attività amministrativa dell'Ente,** (Direttore del Settore Finanziario e Tributi), **onde scongiurare l'adozione di provvedimenti sanzionatori nei suoi confronti, per quanto accaduto, ha assunto un atteggiamento ostruttivo nei confronti dei procedimenti che necessitano del proprio visto, paralizzando, numerosi procedimenti in corso di espletamento.**

Data la gravità dei fatti accaduti, alla loro rapida diffusione all'interno di tutti gli uffici provinciali, ed alla diffusione degli stessi a mezzo stampa, diverse testimonianze di altre colleghe in servizio presso questo Ente e presso il Comune di Canosa *(ente di provenienza del dott. [redacted] peraltro presieduto dalla stessa stessa persona che ricopre la carica di Presidente della Provincia)*, **è emerso che già in passato il dott. [redacted] sia stato coinvolto, in veste di molestatore/aggressore, in episodi simili**, a quello accaduto il 07/03/2011, oggetto del presente esposto. Si richiama l'attenzione delle autorità sulla preoccupante situazione venutasi a creare a seguito dell'ennesima assenza di una formale querela presentata dalla parte offesa che come già avvenuto in passato, permette al dott. [redacted] il proseguo di questa condotta criminosa a danno di ulteriori dipendenti in servizio presso l'Ente.